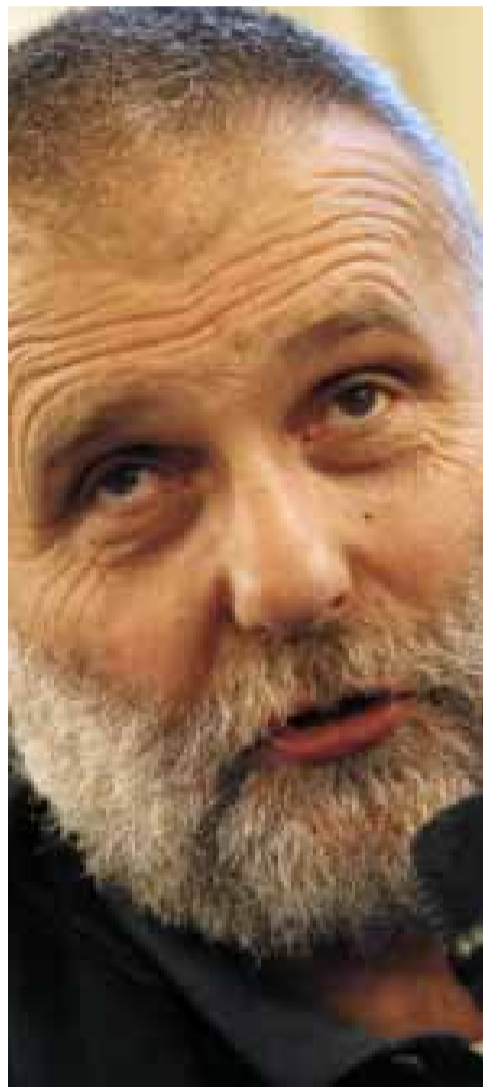


Dall'Oglio: Ong, ucciso da Al Qaida ma nessuna conferma



(Servizio a pagina 6)

La conta delle vittime della repressione prosegue, il numero dei morti varia di ora in ora e da fonte a fonte

Egitto, bagno di sangue

Bonino: "Fallita la mediazione internazionale"

Il portavoce dei Fratelli musulmani parla di 4.500 morti mentre il governo egiziano stima che le vittime siano poco più di 500. Confermata la morte di quattro giornalisti

IL CAIRO - E' di "oltre 4.500 morti il bilancio, la conta prosegue e anche l'identificazione in tre moschee, tre ospedali e 2 obitori": lo ha riferito via Twitter il portavoce dei Fratelli Musulmani, Gehad El-Haddad, dopo lo sgombero delle piazze dei pro-Morsi al Cairo. Ma nessuno ha potuto verificare indipendentemente la notizia. Tra le vittime anche 4 giornalisti uccisi al Cairo, tra i quali un cameraman di Skynews, due croniste e un collega egiziano. Lo ha confermato il segretario del sindacato dei giornalisti, Gamal Abdel Rehim, alla Tv di Stato egiziana, chiedendo l'apertura di una inchiesta.

Il ministro degli Esteri, Emma Bonino, ha ammesso ieri che la mediazione internazionale è fallita.

- Con gli Usa, i Paesi arabi e l'intera Unione Europea abbiamo tentato forme di mediazione per arrivare a un governo di transizione inclusivo perchè non si governa contro metà della popolazione, soprattutto non si spara contro metà della popolazione - ha affermato -. Questa mediazione è fallita. Il ministro ha quindi aggiunto che "i colpi di stato hanno conseguenze giuridiche molto particolari"

-In realtà - ha commentato - avevamo scelto di tentare di influire accompagnando e pressando la transizione inclusiva. Questa è fallita e ognuno ha le sue storie sul perchè è fallita. Credo però che quello che è successo, questa forma di repressione brutale, inaccettabile e inescusabile segni un punto di partenza completamente diverso.

(Servizio a pagina 3)



VENEZUELA



Poteri speciali per combattere la corruzione

CARACAS - L'argomento pare si stia trasformando nel suo "cavallo di battaglia" e nel leit motive della campagna elettorale per le amministrative di dicembre, iniziata con molto anticipo. Ed in effetti, durante il suo intervento alla VIII Edizione del "Premio Libertador al Pensamiento Critico", il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, ha assicurato che chiederà al Parlamento "poteri speciali" per poter legistare in materia di lotta alla corruzione.

- Chi incorre in delitti di corruzione, senza importare a quale livello, sarà castigato con il massimo della pena - ha detto il capo dello Stato, che ha assicurato che si sta indagando sulle denunce di corruzione in cui sono coinvolti funzionari pubblici

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Calcio, Venezuela, esordio da favola per Andreutti

IMMIGRAZIONE

Alfano all'Ue: gestisca Lampedusa

ROMA - "Non si può considerare la questione dell'immigrazione a Lampedusa come una questione nazionale. La gestione di quella frontiera deve essere comune all'Europa". Lancia l'offensiva all'Unione europea il ministro dell'Interno e vice premier Angelino Alfano. E annuncia che l'Italia su questo punto è pronta a dare "battaglia" perchè Lampedusa "è la via d'accesso" all'intero Vecchio Continente.

(Continua a pagina 6)

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI ROMPE IL SILENZIO

Obama condanna la violenza in Egitto e cancella le esercitazioni

(Servizio a pagina 7)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 16 agosto 2013

I brillanti successi dei nostri atleti

La XXI Coppa Amici della Ginnastica

CARACAS - Se ne parla continuamente, tra i più bei successi ottenuti dai nostri sportivi ed ancora una volta, ci piace, da questa consueta pagina, congratularci con quanti hanno preso parte alla scorsa "XXI Copa Amigos de La Gimnasia", svoltasi dal 6 al 7 Luglio (c.a.) presso il nostro bel Centro. Vi hanno partecipato: Collegio Claret, Collegio Champagnat, Collegio "El Angel", Collegio Simon Bolivar, Collegio Trinidad, Club di Ginnastica "Cristo Rey, Club Pedagogico di Caracas e Club Only for Kids. I nostri atleti hanno ottenuto trentatré (33) Medaglie d'Oro, (26) d'Argento e

(122) di Bronzo. Dieci Primi Posti ed Otto Secondi Posti in "All Around" ed il Premio all'Eccellenza per le Ginnaste: Sabrina De Petris, Adriana Lacava, Krizia Pinto Massaro, Alessandra Tuozzolo, Fabiana Genua, Eugenia Verlezza e Dariana Salvatore. Ed inoltre guadagnando i tre Primi Posti ed il Terzo Posto per Squadra. Ringraziamo orgogliosi i nostri Atleti per portare sempre in alto i colori del nostro Centro Italiano Venezuelano. Nelle foto, possiamo apprezzare alcuni aspetti della famosa "XXI Copa Amigos de la Gimnasia"



Noticiv: il nostro Gazzettino

Il Centro Italiano Venezuelano ed il Balletto Russo Venezuelano "RUSVEN" invitano i Soci al grandioso Spettacolo intitolato: "Acta de cierre del Intensivo de Ballet Ruso Venezuelano" Saranno in Scena ben settantatré

ballerini; cinque maestri di "Ballet" invitati e provenienti dalla Russia; tre Maestri venezuelani e la Maestra Nina Novak. L'appuntamento è per Sabato 17 Agosto c.m., alle ore 19,00, presso il Salone Italia.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

EGITTO

Fratellanza: "Le vittime sono 4500"



IL CAIRO - Macerie ovunque, brandelli di vestiti e tende, un odore acre di fumo e residuo di gas lacrimogeni: è piazza Rabaa, il simbolo della rivolta dei pro-Morsi, il giorno dopo lo sgombero forzato dei manifestanti. Decine di squadre di spazzini, caterpillar, camion, stanno ripulendo quel che resta della 'cittadella' dell'Alleanza pro-Morsi dominata dai Fratelli musulmani. Il bilancio ufficiale, fornito dal governo ad interim, in tutto l'Egitto è di oltre 500 morti, di cui 421 civili, e migliaia di feriti. I Fratelli musulmani parlano invece di 4.500 morti, 1.000 nei governatorati esterni al Cairo, e hanno ribattezzato Rabaa la "Tiananmen egiziana".

- La conta prosegue e anche l'identificazione in tre moschee, tre ospedali e due obitori - ha annunciato via Twitter il portavoce dei Fratelli Musulmani, Gehad El-Haddad. E oggi si prepara un altro giorno di grande tensione, con i Fratelli musulmani che hanno indetto una nuova manifestazione al Cairo. Decine di blindati presidiano le principali arterie della capitale: ai soldati che controllavano il rispetto del coprifuoco notturno, nel corso della notte si sono uniti i 'residenti' che armati di bastoni e machete sorvegliano improvvisati check-point. Mentre le autorità hanno chiuso il valico di Rafah con la Striscia di Gaza.

A catena si susseguono le reazioni internazionali: il presidente francese Francois Hollande ha convocato all'Eliseo l'ambasciatore egiziano a Parigi, Mohamed Mostafa Kamal, per chiedere l'immediata fine della repressione e la revoca dello stato d'emergenza, proclamato ieri "per almeno un mese".

Il premier turco Recep Tayyip Erdogan ha chiesto invece che il Consiglio di sicurezza dell'Onu "si riunisca rapidamente", accusando "coloro che restano in silenzio davanti a questo massacro" di essere "colpevoli tanto quanto chi lo ha compiuto".

- L'Italia deve fare tutti gli sforzi possibili per evitare all'Egitto il flagello della guerra civile - ha esortato il ministro della Difesa Mario Mauro. Il "bellissimo sogno" della primavera araba si è tramutato, in Egitto, in un "incubo agghiacciante". Fuori dal coro della comunità internazionale, gli Emirati arabi uniti e il regno di Bahrein, sostenitori della destituzione del presidente Mohamed Morsi per mano militare, che hanno dichiarato il loro sostegno all'operazione della polizia e dell'esercito egiziani contro i manifestanti al Cairo.

Il bilancio non è ancora chiaro perché le cifre cambiano da fonte a fonte. Si tratta comunque di un vero e proprio massacro che ha indignato l'opinione internazionale



Egitto nel caos, centinaia di morti I fratelli tornano in piazza

IL CAIRO - E' salito ad almeno 578 morti, di cui 535 civili, il bilancio provvisorio ufficiale delle violenze che stanno insanguinando l'Egitto. Secondo il ministero della Salute egiziano, 228 persone sono morte soltanto nella piazza Rabaa al-Adawiya, dove si ritrovavano i sostenitori dell'ex presidente depresso Mohamed Morsi, e 90 sono decedute nel luogo dell'altro sit-in pro Morsi al Cairo. I poliziotti uccisi sono complessivamente 43.

Le fiamme della moschea di Rabaa al Adawia spinte dal vento della collera e della vendetta dei pro-Morsi incendiano l'Egitto: dopo lo sgombero forzato delle piazze simbolo, Rabaa e Nahda, nuovi scontri e attacchi contro i militari hanno insanguinato il Paese. Il bilancio ufficiale del blitz ha sfondato i 500 morti in tutto l'Egitto, mentre quello dei Fratelli musulmani ne conta oltre 4.500. Oltre 3.000 i feriti, altrettante le persone arrestate. Ma la repressione non ferma i manifestanti:

- Ci avete ucciso tutti, assassini - gridava un giovane ai militari a

Rabaa, sventrata dopo lo sgombero di migliaia di dimostranti.

- Ho famiglia, ma non mi interessa, hanno fatto una strage - gridava un altro dopo una accesa discussione con un poliziotto a un checkpoint. Ancora poche ore e arriverà la preghiera di venerdì: i Fratelli musulmani hanno indetto una nuova mobilitazione in tutto il Paese. Il governo ribadisce la linea dura, e il ministero dell'Interno ha autorizzato la polizia a sparare a "chiunque tenti di attaccare le forze di sicurezza o siti strategici".

"Proseguiremo con la road map decisa dal popolo", tuona un comunicato del governo provvisorio. A meno di novità che non sembrano davvero all'orizzonte, nuovo sangue scorrerà nelle strade. Il Cairo è una città assediata, con i sostenitori del presidente depresso Mohamed Morsi che, ispirati da una sorta di strategia di guerriglia urbana, hanno attaccato a sorpresa punti diversi della capitale: a Giza, il governatorato che abbraccia una parte del Cairo, i manifestanti hanno

appiccato le fiamme alla sede del governatorato. Poi gli scontri con i "residenti", come vengono definiti dai media di Stato gli attivisti anti-Morsi che presidiano le strade armati di bastoni e machete. Ad Alessandria il bilancio più grave, con almeno 4 morti, dopo il corteo organizzato dai Fratelli musulmani.

Nel Nord Sinai attacchi contro checkpoint e circoli dei militari da parte di uomini armati hanno lasciato sul campo 6 vittime tra le forze dell'ordine. Resta alta la preoccupazione tra i cristiani copti, con 22 attacchi in 24 ore contro i luoghi di culto: il premier Hasem el Beblawi ha assicurato che il suo governo "proteggerà le chiese". Le violenze delle ultime 48 ore sono state severamente condannate dal presidente statunitense Barack Obama, dopo le veementi critiche ai militari piovute dall'Italia, con il ministro Emma Bonino che ha stigmatizzato una repressione "brutale, inaccettabile, non scusabile", dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dalla Germania.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, sostendrá una serie de reuniones con distintas Organizaciones no Gubernamentales y parlamentarios portugueses. Borges adelantó que expondrá la manera sistemática como el gobierno venezolano ha venido atacando a dirigentes de la alternativa democrática y al partido PJ realizando un uso abusivo de las instituciones del Estado para perseguir a quienes piensan distinto. Además, aseveró que sus homólogos portugueses "están sumamente interesados en escucharlos y apoyarlos".

Borges: "El mundo debe conocer la persecución política"

PORTUGAL- El coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, sostendrá una serie de reuniones en Portugal, con distintas Organizaciones no Gubernamentales y parlamentarios portugueses para exponer la persecución política y el irrespeto a los derechos humanos por parte del gobierno venezolano.

Borges se reunirá con el diputado portugués Nuno Teixeira, quien es abogado y ha ocupado diversos cargos como adjunto del Gabinete de la Vicepresidencia del gobierno regional de Madeira. Fue miembro del Comité de Coordinación de la Conferencia de las Regiones Europeas con Poderes Legisla-

tivos y Representante del Gobierno Regional del Congreso de Poderes Locales y Regionales del Consejo de Europa, entre otros.

El parlamentario venezolano también conversará con el diputado portugués Carlos Coelho, quien ha sido presidente del Comité de Política del Distrito de Santarém, vicepresidente de la Mesa de Gobernadores del Instituto Francisco Sá Carneiro y Miembro del Comité Nacional de Política del partido Social Demócrata en Portugal, entre otras responsabilidades. Borges destacó que estos diputados son parte de la Coalición Social Demócrata que está en el gobierno en Portugal. El

parlamentario aseveró que sus homólogos portugueses "están sumamente interesados en escucharnos y apoyarnos".

Julio Borges adelantó que expondrá la manera sistemática como el gobierno venezolano ha venido atacando a dirigentes de la alternativa democrática y al partido Primero Justicia, realizando un uso abusivo de las instituciones del Estado para perseguir a quienes piensan distinto.

Borges también se referirá a la situación de los presos políticos en el país y a la politización del sistema judicial venezolano que está al servicio de una parcialidad política y no de los venezolanos.

DECISIÓN

Reactivarán los peajes en las carreteras del país

CARACAS- El viceministro de Servicios de Transporte Terrestre del Mpptt y presidente ejecutivo de Fontur, José Luis Bernardo Hurtado, anunció este jueves la reactivación de los peajes de las carreteras nacionales, suspendidos en el 2008.

En el marco de la primera mesa de trabajo con los administradores y voceros de los trabajadores de las estaciones recaudadoras de Peajes de los estados Aragua, Carabobo, Cojedes, Falcón, Portuguesa, Yaracuy y Zulia, Bernardo Hurtado precisó que se diseña el Plan de Rehabilitación Integral de los Peajes en el ámbito nacional.

El presidente de Fontur no precisó el monto que cobrarán los peajes.

La decisión impacta al transporte de carga. Los gremios de este rubro esperan por la definición de la tarifa la cual eran dos bolívares de los viejos cuando se eliminó el funcionamiento de los peajes.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Bonos venezolanos y de Pdvsa abren en terreno negativo

En promedio los precios de los bonos soberanos y Pdvsa se redujeron en -0,70 y -0,45 puntos respectivamente. Los papeles de Venezuela que presentaron una variación por encima de un punto fueron el Venz 2022 y Venz 2024 cotizándose aproximadamente en 105% y 78% respectivamente. Igualmente, se evidencia mayor volatilidad en la parte larga de la curva, mientras que los bonos de corto plazo se acercan a su fecha de vencimiento como es el caso del Venz 2013 el cual vence en septiembre del presente año. Así mismo, en la curva de Pdvsa las variaciones más pronunciadas fueron en los bonos Pdvsa 2021 y Pdvsa 2035 (-0,85 y -0,70 puntos respectivamente), mientras que los restantes papeles mostraron caídas entre -0,25 y -0,65 puntos. En la jornada de hoy la República tiene el compromiso de pago del cupón asociado al título soberano con vencimiento el 15 de agosto del 2018 (Venz 2018) por la suma total de \$512.285,25 millones de dólares, de acuerdo al 13.625% de cupón que ofrece y al monto de su emisión de 752.811,00 millones de dólares.

Titina Azuaje pide "una oportunidad" en Chacao

La candidata a la alcaldía de Chacao por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PsuV), Titina Azuaje, aseguró que el país vive un momento "histórico" que puede hacer posible su éxito el próximo 8 de diciembre en la referida jurisdicción, a pesar de que se trate de un municipio opositor. "Es duro, pero creo que estamos en un momento histórico que nos beneficia muchísimo. Claro que lo podemos lograr", indicó en entrevista con el Noticiero Venevisión. Señaló que Chacao es uno de los municipios más céntricos y transitados de la población Mirandina y está segura de que sus habitantes están conscientes de que tienen "un proyecto de país que ya está consolidado". Apuntó que el municipio cuenta con un servicio de transporte público deficiente para la cantidad de personas que lo transitan.

PJ denuncia a Pedro Carreño por "calumnia"

La diputada y miembro de la dirigencia de Primero Justicia, Dinorah Figuera, acudió este jueves a la sede del Ministerio Público para introducir una denuncia contra el parlamentario Pedro Carreño por las ofensas señaladas en contra del partido y sus miembros. "Rechazamos contundentemente esta acción de tratar de apoyar la moral de nosotras, es bochornoso que se nos acuse de prostitución y de hechos punibles. Primero Justicia se respeta, nosotros venimos de un liderazgo histórico, de trabajo con la sociedad civil, por la paz de las comunidades y el trabajo continuo en el derecho a la salud, nuestro trabajo social no lo van a desviar", dijo.

El Jefe de Estado indicó que "va a solicitar a la AN, poderes especiales de acuerdo a la Constitución para poder enfrentar este monstruo de mil cabezas"

Maduro pedirá poderes para luchar contra la corrupción

CARACAS - El presidente de la República, Nicolás Maduro, aseguró este jueves estar preparado para pedir poderes especiales a la Asamblea Nacional para enfrentar a la corrupción en el país. Estos "poderes especiales", según indicó Maduro, es para llevar a pena máxima los delitos vinculados a la corrupción en todos sus "niveles y formas".

"Así lo voy a solicitar a la Asamblea Nacional, poderes especiales de acuerdo a la Constitución para poder enfrentar este monstruo de mil cabezas", insistió desde el Teatro Teresa Carreño, en Caracas, durante la entrega del premio Libertador al Pensamiento Crítico, que galardonó la obra América Latina en la geopolítica del imperialismo, del sociólogo argentino Atilio Borón. Subrayó que será implacable para combatir la corrupción, pues es un compromiso que tiene con el fallecido presidente Hugo Chávez, y con el pueblo venezolano, al tiempo que manifestó haber asumido plenamente las responsabilidades que le fueron asignadas.

Por otra parte, confesó sentir una gran amargura por la actitud asumida por la oposición frente a este combate, pues no son "capaces" de decir que se ponen a disposición para las investigaciones correspondientes. "Que bueno sería que salie-



ran a decir 'está bien, que se nombre una comisión' y se investigue toda esta porquería que hemos descubierto", dijo al referirse al caso de Óscar López Colina y a los casos de presunta corrupción del partido Primero Justicia.

"La amargura que siento no me la voy a quitar. Yo sé. La tengo por dentro, es la amargura de ver que una parte del país no reacciona todavía", sentenció.

En este sentido, el Jefe de Estado resaltó los casos que ha golpeado el Gobierno Nacional en instituciones del Estado. "Lo que nos corresponde a nosotros, yo lo estoy haciendo (...). Llevamos

más de 10 casos de niveles muy importantes, desde gobernadores hasta presidentes de institutos y empresas".

Como parte de esta lucha, Maduro detalló que el próximo sábado será activado el Estado Mayor Fronterizo, un programa cívico militar especial para todas las fronteras con nuevos métodos de combate de delitos, como el contrabando, narcotráfico y secuestro. Asimismo, alertó de la "reversibilidad" de los cambios que ha logrado la revolución en caso de que no se logren "despertar conciencias" entre sus ciudadanos. "En esta lucha (contra la

corrupción), vamos a continuar despertando conciencias (...) porque si nosotros no logramos despertar las conciencias mayoritarias de una Venezuela que quiere futuro, podríamos entrar en una etapa de reversibilidad de los cambios revolucionarios que ha vivido nuestra patria", declaró.

"Pudiéramos estar llegando al punto de reversibilidad de la Revolución bolivariana y de todos los procesos que han costado luchas para rescatar la independencia, para relanzar la idea de república, el sueño bolivariano de grandeza de esta patria", defendió.

FEDEINDUSTRIA

Abad dice que está seguro de que se revertirá el desabastecimiento

CARACAS- El presidente de Fedindustria, Miguel Pérez Abad, aseguró en el programa Vladimir a la 1 que durante el primer trimestre del año se trabajaron menos días y eso explica, en parte, el desabastecimiento de algunos productos. Sin embargo, sostuvo que esa situación se revertirá con una política industrial agresiva y con una liquidación de divisas que se está dando. Pérez Abad aseguró que el país produce más y muestra de ello se encon-

trarían en que para 1998 se producían 17 mil millones de dólares y en la actualidad esa cifra es de 42 mil millones de dólares.

Para el vocero de Fedindustria hace falta un modelo empresarial distinto en el país y considera que el socialismo ha hecho bien a las industrias. En su opinión, el país ha entrado en una nueva etapa.

Pérez Abad dijo que las industrias hoy en día producen al 90% de su capacidad, hay más de 27 mil industrias y se

han creado más de 400 mil empresas. El representante de los pequeños industriales señaló que una de las cosas que deben corregirse es el gasto público y armonizarlo con la producción.

Pérez Abad cree que el gobierno está tomando medidas sobre el mercado de divisas y por eso las subastas del Sicad. Desde su punto de vista, tal vez debería dejarse el dólar oficial sólo para alimentos y salud y liberalizar el mercado cambiario.

Rulman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

J-30576047-0

SIRIA

Dall'Oglio: Ong, ucciso da Al Qaida ma non c'è conferma



BEIRUT - Non si arresta la ridda di voci sulla sorte del padre gesuita Paolo Dall'Oglio, scomparso da oltre due settimane nel nord della Siria. L'ong Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus) ha detto ieri di avere avuto notizia da un attivista che il religioso è stato ucciso da un gruppo jihadista legato ad Al Qaida che lo teneva prigioniero. Ma la Farnesina, come aveva fatto per analoghe presunte informazioni diffuse nei giorni scorsi, ha affermato che al momento non vi è "alcuna conferma".

Secondo il ministero degli Esteri, si tratta "ancora una volta di indicazioni che vanno prese con estrema cautela" nella situazione confusa che regna nella parte di territorio siriano conquistato dai ribelli, dove anche le false notizie possono essere usate come arma di guerra tra le diverse fazioni in lotta tra loro. "Attivisti nella città di Raqqa, vicini a padre Paolo, hanno confermato all'Ondus che il gesuita italiano, messaggero di pace, è stato ucciso nelle prigioni dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante, dove era stato tenuto rinchiuso per oltre due settimane", ha affermato l'ong, auspicando che "tutti i responsabili siano portati davanti alla giustizia".

Da verifiche fatte dall'Ansa risulta che l'Ondus ha ottenuto l'informazione da un solo attivista, che tuttavia considera una fonte "attendibile".

Anche l'ong, però sembra lasciare spazio al dubbio quando chiede a "tutte le fazioni dell'opposizione siriana di esercitare pressioni sullo Stato islamico per far luce sulla sorte di Padre Paolo".

"Chiediamo anche alle opposizioni siriane - aggiunge l'Ondus - di intervenire per porre fine a tali azioni commesse in aree fuori dal controllo del regime, che contraddicono chiaramente l'essenza della lotta del popolo siriano per la libertà e la dignità. E di chiedere che venga fatta chiarezza sulla sorte di tutti i prigionieri e le persone scomparse".

Due giorni fa era stata Lama Al Atasi, un'attivista politica leader di un movimento di sinistra anti-regime, ad affermare che Dall'Oglio era stato ucciso. Ma né la Farnesina, né il Vaticano, né attivisti sul terreno avevano confermato l'informazione.

- Qui c'è anche una guerra tra notizie che subiscono continue smentite, bisogna fare attenzione - aveva avvertito il nunzio apostolico a Damasco, mons. Mario Zenari. Padre Dall'Oglio è stato visto l'ultima volta il 27 luglio nella città di Raqqa, l'unico capoluogo di provincia nelle mani dei ribelli.

Attivisti che lo avevano accompagnato in Siria hanno detto che il religioso era poi partito per una località sconosciuta per incontrare Abu Bakr al Baghdadi, capo dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante, affiliato ad Al Qaida e collegato al Fronte al Nusra, la più forte organizzazione jihadista dei ribelli siriani. L'obiettivo del gesuita sarebbe stato quello di negoziare la liberazione di altri ostaggi nelle mani dei fondamentalisti, ma di lui non si è più saputo nulla.

Prosegue la polemica sulla condanna definitiva del Cavaliere, le reazioni della politica e la nota diffusa dal Quirinale. D'Alema: "Lasci seggio, faccia leader come Grillo"

Grasso: "Il Colle ha bloccato la deriva"

Idv, se c'è agonia politica colpa è anche di Grillo

ROMA - "Sono comprensibili ma ingiustificate le lamentele di Grillo. Le ultime elezioni infatti, gli hanno concesso un consenso tale che, sbarcato in Parlamento, poteva davvero cambiare le cose ma, non ha voluto. Questa sua posizione di oggi è frutto di un ravvedimento operoso? Non cerchi di sfuggire dalle sue responsabilità perché se oggi i cittadini Italiani vivono questa agonia con Berlusconi al Governo è anche grazie a lui. Noi dell'Italia dei Valori, diciamo "si al voto subito" ma con una nuova legge elettorale". E' quanto afferma in una nota il segretario nazionale dell'Italia dei Valori, Ignazio Messina.

ROMA - Dopo che Napolitano ha detto che valterebbe una eventuale richiesta di grazia a Berlusconi, l'avvocato del Cavaliere Piero Longo ha fatto sapere che la richiesta sarà presentata. I falchi del Pdl sono insorti (per loro la richiesta sarebbe un'ammissione di colpevolezza) e Longo ha dovuto smentire. Ma l'altro avvocato del Cavaliere, Franco Coppi, ha detto che la grazia è un'ipotesi, anche se non c'è nulla di deciso.

L'unica cosa certa, quindi, è che il "tormento estivo", provocato dalla sentenza che condanna definitivamente il leader del Pdl, Silvio Berlusconi, continua suscitando tantissime speculazioni.

- La lunga nota di Napolitano - ha affermato convinto il presidente del Senato, Piero Grasso - mette fine a un dibattito che, tra ipotesi impraticabili e minacce di impeachment, stava prendendo una deriva inutile e pericolosa".

In un'intervista alla Stampa sottolinea come ora "la necessità delle riforme" non sia "negoziabile".

- È il momento di dare una nuova forma al nostro Stato - spiega Grasso - con coraggio, determinazione e intelligenza. Tra le priorità individua quella della legge elettorale:

- Il cosiddetto 'porcellum' è uno dei motivi di scollamento tra la politica e gli elettori.

Nessuna ipotesi sul dopo riforma.

- Nel nostro Paese uno dei pasatempi più praticati, dopo il fantacalcio, è la fantapolitica - aggiunge il presidente del Senato -. Se non fosse una

situazione così drammatica sarebbe quasi divertente assistere al balletto delle date sulle prossime elezioni. Ognuno guarda la sua agenda e sulla base dei propri impegni e dei propri interessi propone un fine settimana a piacere. Non scherziamo: l'unico che può sciogliere le camere è il presidente Napolitano.

A settembre per Grasso il governo dovrà confrontarsi in primis con l'economia, "per agganciare il treno della ripresa", mentre invita a non sottovalutare l'allarme per il rischio di tensioni sociali.

- Non possiamo avere una generazione intera disoccupata o precaria, è ovvio che questa situazione porterà a un conflitto forte, se non diamo al più presto segnali e risposte soddisfacenti.

Anche Giuliano Ferrara, intervistato da Repubblica, interviene nel dibattito

- Mi farei cacciare. Proclamerei la mia innocenza, la mia condizione di vittima della giustizia, ma non mi dimetterei certo da senatore. E credo che

Berlusconi non si dimetterà, battendosi fino in fondo in giunta al Senato. Le sentenze si possono criticare però poi si applicano - aggiunge il direttore del Foglio -. Berlusconi deve farsi alcuni mesi di domiciliari o servizi sociali o quel che sarà. L'agibilità consisterà nella possibilità di Berlusconi di offrire un'altra immagine di leadership: lui è prigioniero di una giustizia che è riuscito a incastrarlo? Bene, ne rigetta la sostanza criticando la sentenza, ma ovviamente la subisce e la applica. Dimostrando tutta l'anomalia di questa situazione alla quale è stato costretto e da lì continuare a parlare agli italiani di tasse, di crescita, di governo: esercitare la leadership insomma. Nei limiti di un'agibilità, diciamo così, minorata.

Ferrara ha proseguito:

- Mi farebbe piacere per lui se arrivasse (la grazia, ndr), perché gli sono amico, lo riterrei un atto di giustizia, di riparazione, ma non è quella la strada. È un'altra, lo ripeto: quella dell'espiazione pur paradossale

sale della pena continuando a far politica, a sostenere il governo.

Sull'eventuale ingresso in politica di Marina Berlusconi, Ferrara non è convinto delle "smentite ufficiali" della figlia dell'ex premier:

- Altrimenti non capirei certe sue interviste, la sua partecipazione al dramma paterno. Tuttavia Marina funziona se si vota a ottobre, non dopo, non tra due anni. In politica conta l'effetto sorpresa"

Dal canto suo, Massimo D'Alema sostiene che, se fosse Berlusconi scioglierebbe l'enigma dimettendosi da parlamentare.

- Magari - precisa - negoziando forme alternative per scontare la pena che siano compatibili con l'esercizio di un ruolo politico che si può fuori dal Parlamento.

Proprio come Beppe Grillo, sostiene, che "è il leader indiscusso del suo movimento".

Per l'esponente del Partito democratico "la nota del capo dello Stato marca una netta separazione tra il destino di Berlusconi e quello del governo".

- Il Presidente - precisa - si è espresso in modo rispettoso per la condizione particolare di un condannato in via definitiva che, tuttavia, mantiene un ruolo politico primario essendo il leader di un'importante forza politica. E ciò comporta un rispetto innanzitutto verso i suoi elettori. Però nei limiti della legge, senza forzature, senza stravolgimenti, senza invenzioni paradossali come quella di un salvacondotto.

DALLA PRIMA PAGINA

Alfano all'Ue:...

L'occasione è la tradizionale conferenza stampa di Ferragosto in cui il Viminale diffonde i dati sulla sua attività. Il ministro evita invece di rispondere alle domande dei giornalisti sulle questioni più spinose dell'attualità politica, a cominciare da una valutazione degli effetti che la nota di Giorgio Napolitano sulla grazia a Silvio Berlusconi avrà sulla stabilità del governo

- Nei prossimi giorni ci saranno tante occasioni per rispondere a questa domanda - svicola. Mentre rivendica i risultati positivi sul fronte della lotta alla mafia e l'impegno del governo nel contrasto alla violenza contro le donne; e sulla Tav assicura: l'opera andrà avanti, nonostante le proteste. Tanti ringraziamenti per il loro impegno alle forze dell'ordine, a cui promette che porrà come priorità al governo il superamento del blocco del turn over. IMMIGRAZIONE Dal primo agosto 2012 al 10 agosto scorso sono sbarcati

sulle nostre coste 24.277 immigrati. E un terzo di loro, cioè esattamente 8.932, è arrivato in Italia questa estate in 40 giorni. Eppure nonostante questi numeri l'immigrazione non è diventata "un'emergenza ingestibile", perché - sottolinea Alfano, mentre da due sale operative delle forze dell'ordine collegate in video conferenza segnalano altri due sbarchi sulle coste calabresi e a Lampedusa - abbiamo saputo coniugare il dovere di accoglienza con il diritto alla sicurezza".

MAFIA : Nell'ultimo anno tra il 1 agosto del 2012 e il 31 luglio del 2013 sono stati 1697 i mafiosi arrestati; tra di loro c'erano 78 latitanti, di cui 8 ritenuti di massima pericolosità. Nello stesso periodo sono stati sequestrati alla criminalità organizzata 9569 beni, di cui 705 aziende, per un valore complessivo di 3,145 miliardi di euro. E 26 Comuni sono stati commissariati per infiltrazioni mafiose: anche su questo piano "siamo stati vigili e attenti",

rileva il ministro.

VIOLENZA DONNE: Circa il 30% degli omicidi commessi in un anno in Italia (505) ha come vittime le donne, una percentuale che sale all'83% se si prendono in considerazione i soli delitti (45) commessi dal partner e addirittura al 100% se ci si riferisce a quelli in cui l'assassino è l'ex compagno (20). Dall'entrata in vigore della legge sullo stalking sono state 38.142 le denunce presentate, di cui quasi diecimila (9.116) dal primo agosto del 2012 al 31 luglio del 2013. A denunciare nel 77% dei casi sono le donne. TAV Dal 1 agosto del 2012 al 31 luglio del 2013, sono state 130 le manifestazioni di protesta organizzate dal movimento No Tav e in 23 di queste occasioni ci sono stati disordini. Ma il governo non fa marcia indietro: "in Val di Susa si sta dimostrando che quando lo Stato prende una decisione, questa non può essere sabotata con azioni violente. L'opera va avanti".



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA CARACAS

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto del Poder Judicial del T.P.J. 443 del 20/11/2008

Este documento está suscrito en los establecimientos de este Consulado General en el T.P.J. 443 del 20/11/2008.

→ ATENCIÓN ←

Atender a este documento:

- 3 constancias de residencia o nombre del declarante (o copia recibo IAF-CAMTY o copia RIF);
- 3 copias de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

según la ley n. 492/08

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
DIRECCIÓN	
Calle:	
Código Postal:	
TEL. (Habit):	TEL. (Of):
TEL. (Cel):	E-mail:
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viuvido/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>
Media Diversificada <input type="checkbox"/>	Bachiller <input type="checkbox"/>
Téc. Medio <input type="checkbox"/>	T. Universitario <input type="checkbox"/>
Profesión u Oficio:	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Otra Ciudadanía:
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / /	Proveniente de:
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / /	
Proveniente del País:	Ciudad:
Comuna de la Última Residencia en Italia (o Comuna de origen de los Padres para los menores de 18 años):	
Ciudad:	Provincia:

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → De caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail en provisión de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera electrónica, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma y constituye a todo efecto legal un acto de fe. En caso de dudar de la veracidad de la información suministrada, el Consulado General de Italia en Caracas se reserva el derecho de solicitar la información necesaria para verificar la veracidad de la información suministrada. La información suministrada en esta declaración será utilizada exclusivamente para fines electorales.

Il presidente degli Stati Uniti, da Martha's Vineyard dove trascorre alcuni giorni di vacanza, rompe il silenzio ma non si pronuncia sul futuro degli aiuti al paese oggi al bordo di una guerra civile

Obama condanna la violenza in Egitto e cancella le esercitazioni



NEW YORK - Il presidente americano, Barack Obama, rompe il silenzio dalle vacanze per la crisi in Egitto. E da Martha's Vineyard interviene per "condannare fermamente la violenza", annunciando la cancellazione delle esercitazioni militari biennali congiunte 'Bright Star'. Obama non si pronuncia invece sul futuro degli ingenti aiuti all'Egitto, tema su cui è criticato da più parti, ma ribadisce che spetta agli egiziani determinare il loro futuro e non agli Stati Uniti.

- I rapporti fra Usa e Egitto sono di lunga data, affondano le loro radici nel rispetto dell'Egitto come centro di civilizzazione e fondamento della pace in medio Oriente - afferma Obama - ma la cooperazione così com'è non può continuare dopo le violenze. Da qui la decisione di cancellare le operazioni militari e valutare nuove misure se dovesse essere necessario. Sulle stragi di queste ore Obama ha parole dure per il potere.

Iraq: bombe a Baghdad, almeno 33 morti

BAGHDAD - Una nuova ondata di attentati con autobomba a Baghdad ha causato ieri almeno 33 morti e più di 26 feriti. Le esplosioni di tre autobomba e di un ordigno piazzato sul ciglio della strada hanno colpito tre settori della capitale irachena, di cui due a maggioranza sciita e un quartiere misto sunnita-sciita. Uno degli attacchi si è verificato vicino alla 'zona verde' fortificata, sede di diverse ambasciate.

- Gli Stati Uniti condannano fermamente le iniziative del governo ad interim egiziano e delle forze di sicurezza - afferma Obama -. Condanniamo la violenza contro i civili. Sosteniamo i diritti fondamentali, incluso quello di manifestare pacificamente. Obama, esortando a uno stop delle violenze. Secondo il presidente "le autorità egiziane devono rispettare i diritti universali". - E chi manifesta deve farlo pacificamente - sostiene -. Riteniamo che lo stato di emergenza dovrebbe essere revocato e che un processo di riconciliazione nazionale dovrebbe iniziare. L'America - prosegue - non può de-

terminare il futuro dell'Egitto, questo è un compito che spetta agli egiziani. Non prendiamo le parti di nessun partito né di nessuna figura politica - conclude Obama -. Sappiamo che è invitante dare la responsabilità agli Stati Uniti o all'Occidente per quello che è andato male. I sostenitori di Morsi ci hanno accusato. Siamo stati accusati dai loro oppositori come se fossimo dei sostenitori di Morsi. Questo tipo di approccio non aiuta gli egiziani a raggiungere il futuro che meritano. E gli egiziani meritano di meglio rispetto a quello che abbiamo visto negli ultimi giorni.

USA

Migliora l'economia Usa, torna l'appetito per il rischio

WASHINGTON - Gli investitori internazionali hanno continuato a vendere anche in giugno gli asset finanziari americani, confermando un ritorno dell'appetito per il rischio con il miglioramento dell'economia. In giugno le vendite di asset hanno superato gli acquisti, dando vita a un'uscita di capitali per 66,9 miliardi di dollari. La Cina resta il maggior creditore estero degli Stati Uni-

ti con 1.276 miliardi di dollari di asset. La fiducia dei costruttori edili americani sale in agosto a 59, ai massimi dal 2005. Lo afferma la National Association of Home Builders. Il dato conferma la ripresa in atto del mercato immobiliare. Le richieste di sussidi alla disoccupazione negli Stati Uniti sono scese la scorsa settimana di 15.000 unità a quota

320.000. Si tratta del livello più basso dal 2007. Inflazione luglio +0,2%, in linea con attese - I prezzi al consumo negli Stati Uniti in luglio sono saliti dello 0,2%. Si tratta del terzo aumento consecutivo e segue il +0,5% messo a segno in giugno. Al netto di energia e alimentari, l'inflazione è salita sempre dello 0,2%. Il dato è in linea con le stime degli analisti.

URUGUAY

Arrestato ex militare ricercato dalla giustizia Italiana

MONTEVIDEO - La polizia uruguayana, con assistenza di Interpol, ha arrestato a Montevideo l'ex ufficiale militare Antranig Ohannessian, ricercato dalla giustizia italiana nell'inchiesta sul caso di quattro desaparecidos uruguayani

di origine italiana. I quattro - Gerardo Gatti, Bernardo Arnone, Juan Pablo Recagno e María Emilia Gatti de Islas - furono sequestrati nel 1976 a Buenos Aires e rinchiusi nel centro di detenzione clandestino Automotores Orletti,

nell'ambito del cosiddetto Piano Condor. Ohannessian è stato arrestato mentre si accingeva a viaggiare all'estero e ora si trova nel carcere centrale di Montevideo, in attesa della sua estradizione verso l'Italia.



Non poteva iniziare meglio l'avventura dell'italo-venezuelano con il Caracas: oltre al gol, anche tra i migliori in campo

Esordio da favola per Andreutti

Fioravante De Simone

CARACAS - Il calcio è sempre emozionante, ma ci sono dei momenti che sono molto più emozionanti degli altri, per Ricardo Andreutti l'11 agosto del 2013 sarà indimenticabile. Domenica il centrocampista italo-venezuelano ha segnato un gol all'esordio con il Caracas, tra le altre cose non era nemmeno tra i titolari fino a pochi minuti dal fischio d'inizio.

Poche ore prima dell'inizio della gara sulla capitale venezuelana si è abbattuto un temporale che ha fatto stravolgere gli schemi di mister Saragò ed ha permesso di esordire con i 'rojos del Ávila' da subito Andreutti al posto di Roberto Armúa. "Non mi ha sorpreso. Io sono sempre pronto per scendere in campo in qualsiasi situazione. Appena è stato data l'approvazione da parte degli arbitri per giocare, sapevo che il terreno di gioco sarebbe stato pesante con un difficile controllo della palla. Sapevo che dovevamo essere ordinati ed equilibrati. Sulla scelta di non rischiare Armúa sono d'accordo, non dovevamo rischiarlo

date le condizioni del campo".

L'italo-venezuelano aveva ricevuto da parte del mister l'ordine di giocare più avanzato di 'Pomponio', ma doveva cercare di mantenere l'equilibrio nel centro del campo senza lasciare spazi agli avversari. Andreutti, che gioca con il numero 15, in passato ha indossato la maglia del Deportivo Petare. E' uno di quei calciatori che dal ruolo che ricopre nel campo ha l'incarico di servire gli assist vincenti ma non di fare gol.

"Si è realizzato il mio sogno, ma spero di segnare ancora tanto per aiutare la squadra".

Il gol è arrivato negli ultimi giri di lancette del primo tempo: Romulo Otero batte un calcio d'angolo, Andres Sánchez calcia il pallone verso la porta ma prende male la palla lasciando l'assist perfetto per Andreutti.

"Sono molto contento sia per il debutto che per il gol. E' stata un'azione rapida, il pallone mi è arrivato tra i piedi, non ci ho pensato due volte e ho tirato mettendoci l'anima. Per fortuna è andata

dentro. E ci ha dato quella carica in più per continuare a lottare a caccia dei tre punti preziosi".

Per 'Ricky' finisce un digiuno di quasi un anno, l'ultima rete risale al 19 agosto del 2012 contro il Real Espor (attualmente Deportivo La Guaira), allora giocava con il Deportivo Petare. A prescindere da quel gol, l'italo-venezuelano entrerà ben presto nei cuori dei tifosi dei 'rojos del Ávila' diventando uno dei simboli di questa squadra proprio perché sembra nato per indossare questi colori: 'rossonero'. Pochi sono in grado di recuperare decine di palloni ogni partita e allo stesso tempo tirare fuori dal cilindro assist vincenti. Pochi lottano su ogni pallone e ogni contrasto. Perché pochi sradicano un pallone dai piedi di un avversario senza fare falli. Il suo esordio con il Caracas è stato bagnato non solo dalla pioggia ma anche dalla gioia del gol.

Il prossimo atto della favola di Andreutti con i 'rojos del Ávila' andrà in scena domenica a Guanare in casa del Llaneros.

MOTOGP

Rossi: "Cambio nuovo ok, ma non so quando lo userò"

INDIANAPOLIS - "Il nuovo cambio ci piace moltissimo, ma non so quando potremo usarlo in gara": così Valentino Rossi in conferenza stampa di presentazione del GP di Indianapolis. Il nuovo cambio, che risolve i problemi di 'lentezza' in confronto a quello della Honda, dovrebbe dare la possibilità ai piloti ufficiali della Yamaha di riprendere qualcosa in termini di prestazioni dai colleghi con la RC213V, il problema è che ancora non si sa quando si potrà usare in gara.



"Ancora il cambio non è pronto al massimo - ha detto Rossi - e anche se sono in lotta per il mondiale non credo che ci sarà la possibilità di averlo presto". La gara di Indianapolis non è una di quelle preferite da Valentino, che non è mai andato molto d'accordo con il tracciato americano. "A me piace - ha detto - il Gran Premio, la location, ma la pista non molto. Ci sono diversi asfalti le curve hanno un raggio strano. Quello che comunque mi dà più fastidio è il diverso grip della pista. Da parte mia cercherò ancora di vincere delle gare, di fare dei podi, dopo di qui ci sono altre due gare in fila, cercherò di fare del mio meglio".

Il leader del mondiale è sempre il giovane Marc Marquez, debuttante nella classe regina e terribilmente forte, per molti il prossimo campione.

"Marquez predestinato? - ha detto Rossi - Può essere. Ma attenzione: adesso sia Dani Pedrosa che Jorge Lorenzo sono in forma e quando loro sono stati a posto Marc non ha avuto vita facile. Sul fatto che lui fosse pronto per il mondiale ci ho pensato molte volte. Comunque va forte".

Nella pausa estiva, si è rivisto in sella anche Casey Stoner, chiamato dalla Honda a provare la RC213V in Giappone. Nonostante l'ex iridato, che si è ritirato alla fine dello scorso anno dalle competizioni, abbia assicurato che non ci saranno seguiti in eventuali gare durante quest'anno, Rossi non è della stessa idea. "Non credo che Stoner abbia accettato l'invito della Honda così - ha detto Valentino - sono certo che la voglia di tornare in pista ce l'ha e se succedesse, e questa è solo una mia idea, quello del prossimo anno sarebbe un campionato di livello altissimo".

Se Stoner starebbe pensando al rientro, Rossi non pensa minimamente al ritiro. "Se sarò ancora competitivo per vincere delle gare e lottare per il titolo - ha detto Valentino - vorrei firmare altri due anni con la Yamaha dopo la scadenza di questo contratto".

TENNIS

Marion Bartoli lascia: "Il mio fisico non ce la fa più"

ROMA - "Questo è stato l'ultimo match della mia carriera, mi dispiace. E' tempo che mi ritiro".

Un fulmine a ciel sereno ha aperto la conferenza stampa di Marion Bartoli, numero 7 del tennis mondiale, dopo la sconfitta contro la romena Simona Halep nel secondo turno a Cincinnati. A meno di un mese e mezzo dal suo trionfo a Wimbledon - primo titolo del Grande Slam sugli otto del suo Palmares - e due settimane prima degli Us Open, a neanche 29 anni (li compirà il 2 ottobre), la regina del tennis francese appende la racchetta al chiodo.

"Il mio fisico non ce la fa più, ho avuto parecchi infortuni da inizio anno, sono nel circuito da tanto tempo. Ho spinto al massimo ed ho speso tutto quel che avevo durante Wimbledon, davvero sento di aver dato tutta l'energia che mi era rimasta in corpo", ha spiegato la Bartoli.



Sull'erba del prestigioso torneo londinese "ho realizzato il mio sogno e questo resterà con me per sempre, ma adesso il mio fisico non riesce più a sopportare tutto ciò", ha aggiunto, raccontando che ormai provava "dolore dappertutto dopo 45 minuti o un'ora di gioco".

Con il suo tennis poco ortodosso, la Bartoli ha vinto otto titoli, cominciando da Auckland nel 2006. Poi, Tokyo, Quebec City, Monterrey, Stanford, Eastbourne e Osaka. Fino a quel magico 6 luglio 2013, a quella vittoria sull'erba più ambita del mondo - dove sei anni prima, sempre in finale, aveva dovuto cedere a Venus Williams - contro la tedesca Sabine Lisicki; sogno e coronamento di una bella carriera, impresa tale da appagare per il resto della vita.

"Tutti ricorderanno il mio titolo a Wimbledon, nessuno ricorderà il match giocato qui", ha commentato, saggiamente ma con un pò di malinconia, dopo la sconfitta, per 3-6 6-4 6-1, subito a Cincinnati ad opera della Halep, n. 25 del ranking. E adesso? "Ci sono tante cose da fare nella vita oltre a giocare a tennis, sono sicura che qualcosa troverò. Ho solo bisogno di un po' di tempo per assestarmi".

PALLAVOLO

Grand Prix, azzurre in campo contro Algeria

ROMA - Scende in campo oggi la nazionale italiana femminile, che nel match di apertura del terzo week end del World Grand Prix affronterà l'Algeria.

Sette in totale i precedenti tra le africane e le azzurre, che sono sempre uscite vincitrici da tutti i confronti. L'ultima sfida si è disputata ai Giochi Olimpici di Londra e in quell'occasione l'Italia s'impose 3-0.

L'obbligo per le ragazze guidate da Paolo Tofoli è quindi quello di raccogliere tre punti, per poi presentarsi nelle migliori condizioni alle ben più difficili sfide contro la Repubblica Dominicana e la Turchia, che domani si affronteranno nella seconda gara in programma.

In classifica generale Diouf e compagne occupano la quarta posizione con 15 punti, mentre la Turchia è ferma a 13 e la Repubblica Dominicana 11, ancora a 0 invece l'Algeria. Per avere la certezza della qualificazione alle Final Six di Sapporo, senza aspettare gli altri risultati, l'Italia dovrà conquistare 7 punti. In preparazione alla gara di domani, ieri le azzurre hanno svolto una doppia seduta di allenamento in palestra.

L'agenda sportiva

Venerdì 16

-Calcio, Coppa Italia: 3° turno

Sabato 17

-Calcio, Coppa Italia: 3° turno
-Calcio, Venezuela: 2ª giornata della Primera División

Domenica 18

-Motomondiale, Gp Indianapolis
-Coppa Italia: 3° turno
-Calcio, Venezuela: 2ª giornata della Primera División

Martedì 20

-Calcio, Playoff Champions League

Mercoledì 21

-Calcio, Coppa Venezuela 1° turno
-Calcio, Playoff Champions League

Giovedì 22

-Calcio, Playoff Europa League



Spettacolo



9 | venerdì 16 agosto 2013

El Director Luis Alberto Lamata, hace realidad su sueño de 30 años de espera, llevar a la pantalla grande este viernes 16 de Agosto el film

Bolívar el hombre de las dificultades

CARACAS- El director Luis Alberto Lamata, después de 30 años de larga espera, ve este viernes 16 de agosto su sueño hecho realidad el estreno a nivel nacional del Film "Bolívar, el Hombre de las dificultades". Bolívar, el hombre de las dificultades, es una producción de la Villa del Cine, Alter Producciones Audiovisuales y el Instituto de Arte e Industria de Cuba, en coproducción con Wanda Films de España Lusa Films y TVE. Todos unidos en el marco de la "Colección Libertadores", para retratar el año del destierro caribeño de Simón Bolívar. "Yo tengo 30 años con este proyecto, cuando yo comencé en la televisión, mi primer trabajo en el año 82 es entregándole unas fichas a José Ignacio Cabrujas que iba a escribir una serie sobre el Libertador. Pero, de esa serie sólo se hizo un capítulo y quedó allí." Más de 6 años de diseño, escritura, preparación y 10 meses de producción, hicieron posible esta cinta, que cuenta por primera vez, los dilemas internos que vivió Simón Bolívar durante un año emblemático de su vida.



Luis Alberto Lamata, cuenta que este filme lo ha hecho admirar aún más al Libertador, el hombre; con sus debilidades y angustias que lo llevaron a pensar hasta en la muerte. Con esta historia busca acercarlo más a cada persona, bajarlo de su pedestal y difundir su vida desde otro punto de vista "Se habla mucho de él pero se sabe poco de su vida interior, yo quiero que a nuestro Libertador lo dejen de cagar las palomas y lo convirtamos en un Bolívar que está en la calle, que se enfrenta a problemas, que comete errores, que aprende". "Bolívar, El Hombre de las Dificultades" es una película de aventuras y amores, de acción, de emoción, en un entorno histórico. El género en este caso nos acerca al héroe, con un fuerte sentido de identidad y pertenencia. Es un hito singular pues replantea preguntas y lanza propuestas que, si bien se formularon en 1.815, no resultan anacrónicas. Este filme, que conjuga drama, romance y aventura es una película que resalta relaciones y personajes poco retratados por nuestra historia:

su vínculo con el presidente de Haití, Alexandre Petion, con la mulata Jeanne Bourvil y los amores de Bolívar con la caraqueña Pepita Machado, a quien incluso Tito Salas inmortalizó posteriormente en una de sus obras. En la película participan Roque Valero, Jorge Reyes, Beatriz Valdes, Paula Woyzechowsky, Robny Piñango, Gilbert Laumord, Camila Arteche, Juvel Vielma, Alberto Alifá, Rafael Gil, Daniel Rodríguez, Carlos Henrique Almirante y Samantha Daigno.

BREVES

Las Kardashians toman vacaciones

La familia Kardashian ha decidido tomar unas vacaciones en La Antigua Grecia, donde podrán disfrutar, relajarse y contemplar las maravillas de esta localidad, sin embargo como en esta familia no pueden faltar los problemas Krys y Brody amenazan con estropear el viaje. Este martes 20 de agosto a las 10:00 p.m, por El Entertainment Television.

Especial con Nick Cannon

El Special, te invita a disfrutar de las ocurrencias de Nick Cannon en su ciudad natal mientras la casa de uno de sus seres queridos se convierte en un verdadero sueño, por El Entertainment Television este domingo 18 de agosto a las 9:00 p.m.

Fox Sport firma acuerdo con la Fórmula E de la FIA

FOX Sports firmó un contrato multimedia internacional plurianual con el Campeonato de Fórmula E de la FIA, la primera serie de carreras de autos completamente eléctricos que comenzará en septiembre de 2014.

"Fórmula E" (www.fiaformulae.com) es un nuevo campeonato de la FIA en el que participan monoplasas que funcionan exclusivamente a electricidad que competirán en diez de las ciudades más importantes del mundo. Ideado para promover el interés e inversiones en vehículos eléctricos y el automovilismo sostenible, 10 equipos de dos pilotos competirán en carreras de una hora utilizando vehículos capaces de alcanzar velocidades de más de 220 km/h con cero emisiones.

"Esta serie es sumamente relevante de cara al futuro", dijo Carlos Martínez, presidente de FOX International Channels Latin America, quien contribuyó en la concreción del acuerdo. "Con un enfoque global que reúne conocimiento y tecnología de punta en competición automovilística internacional, el Campeonato de la Fórmula E de la FIA es mucho más que un fin de semana en la pista; hace que las carreras se conviertan en una parte integral de la resolución de uno de los desafíos más difíciles del mundo y estamos muy entusiasmados de ser parte de ese proceso."

Escenas de París en el Centro Sambil

La Plaza Central, Nivel Autopista del Centro Comercial Sambil recreará, durante 2 fines de semana, un elegante y sofisticado ambiente parisino, donde el público podrá posar junto a la emblemática Torre Eiffel y luego obtener, completamente gratis, una fotografía bellamente enmarcada como un recuerdo de ese momento.

La actividad se realizará el viernes 16 y los sábados 17 y 24 de Agosto a partir de las 3 de la tarde y será un buen momento para el disfrute y esparcimiento de la comunidad, que podrá trasladarse a la Capital de la moda y las fragancias de la mano de Perfumes Factory.

"Fuerzas de la Naturaleza"

Este viernes 16 de agosto a las 10:30 de la noche "Ella", presenta por la señal de MGM el filme "Fuerzas de la Naturaleza" con los galardonados Sandra Bullock y Ben Affleck.

Ensamble 6XScherzo es el ganador In Crescendo 2013

Para la Edición 2013 del concurso In Crescendo, el jurado otorgó el premio único al Ensamble 6xScherzo, integrado por seis jóvenes músicos residentes en Valencia, estado Carabobo, y dotados de un singular talento.

El grupo está compuesto por: Luis Manuel Castillo (flauta), Mirian La Redonda (oboe), Jesús Calatayud (vibráfono), Alis Cruces (cuatro), Marcos Torres (bajo) y Rafael Vásquez (maracas).

"Relatos de alcoba"

La obra "Relatos de alcoba" desde este 16 de agosto en el Centro Cultural B.O.D.-Corp Banca. Los viernes y sábados a las 10 pm y domingos a las 8 pm en el P.H. de la Torre. Entrada a Bs. 170.

TEATRO

Vuelve Don Quijote

Caracas- Después de casi veinte años de ausencia en escenarios nacionales, vuelve a Venezuela Don Quijote, ballet en tres actos, de la mano del Ballet Teresa Carreño con coreografía de Laura Fiorucci basada en el original de Marius Petipa, en donde el lenguaje gestual y escénico confluyen con la danza, la pantomima, la música y la escenografía. Desde el año 1614 hasta la actualidad, El Quijote ha sido la obra literaria más versionada en todas las artes, incluyendo el mundo de la danza. En Venezuela, desde el mes de agosto del año 1994, el público no había tenido la oportunidad de ver, en la sala Ríos Reyna, este clásico en versión completa considerado dentro de los diez ballets más famosos del mundo.

En esta gran producción se une el esfuerzo de personal técnico, realizadores, vestuaristas, maquilladores, ensayadores y por supuesto, bailarines; para llevar otro espectáculo de gran factura, como es costumbre de la Fundación Teatro Teresa Carreño.

La Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas, dirigida por el Maestro Rodolfo Saglimbeni, tendrá la responsabilidad de interpretar la música que en el año 1869 compusiera Ludwig Minkus, quien junto al célebre coreógrafo Marius Petipa, tuvieron un enorme éxito en el estreno del ballet en Rusia.

En el escenario estarán presentes más de 50 personas, además de las alumnas de la Fundación Ballet de las Américas que acompañarán a los integrantes del Ballet Teresa Carreño en este magnífico proyecto que se estrenará en octubre de 2013.

Las funciones serán los días 18, 19 y 20 de octubre. Las entradas se encuentran a la venta en las taquillas del teatro y los precios oscilan desde 40 hasta 200 Bs.

FESTIVAL

"Libertador"

Caracas- Gran expectativa en el escenario internacional ha generado "Libertador", la nueva producción del director Alberto Arvelo protagonizada por Edgar Ramírez, que aborda el lado más humano del gran héroe de América, Simón Bolívar.

Considerada por el 'Hollywood Reporter' como una de las películas independientes más esperadas del 2013, "Libertador" será exhibida en el prestigioso Festival Internacional de Cine de Toronto que se realizará del 5 al 15 de septiembre del año en curso. La premier mundial está prevista específicamente para el 9 de septiembre en el Isabel Bader Theatre y la cinta podrá ser vista en la sección 'High-Profile Premieres and The World's Leading Filmmakers' ('Películas de alto perfil / Principales cineastas del mundo'), junto a otros filmes.

Participan en el reparto de "Libertador" junto a Edgar Ramírez, María Valverde, Danny Houston, Imanol Arias, Gary Lewis, Juana Acosta, Iwan Rheon y Erich Wilpret, entre otros. El guión es de Timothy Sexton, la producción estuvo a cargo de Ana Loehner y de Winfried Hammacher, el diseño de producción corresponde a Paul Austerberry, la producción ejecutiva en manos de Edgar Ramírez y María A. Guerrero Rocca, mientras que la música fue escrita por el maestro Gustavo Dudamel.

"Tratamos de presentar a un hombre de carne y hueso, a un hombre que reía, que amaba, que luchaba, que bailaba. Creo que el principal riesgo del cine histórico es perder la perspectiva del ser humano y caer en el acartonamiento. Los grandes héroes de la historia hablaban como hombres, no como libros. El gran peligro de este género es solemnizar la vida cotidiana. En esta película hemos intentado ir en contra de esto buscando una realidad orgánica", destaca Alberto Arvelo.



Il nostro quotidiano

Turismo



10 | venerdì 16 agosto 2013



Calabria

Comune di Santa Caterina dello Ionio (Cz)

Nel borgo di Santa Caterina dello Ionio, la mitezza dell'inverno e la splendida stagione primaverile-autunnale, ne fanno un luogo ideale per un soggiorno in gran parte dell'anno.

Santa Caterina si affaccia sullo Ionio meridionale catanzarese in Calabria; gli abitanti sono ripartiti fra il centro storico, distante circa 9 chilometri dal mare e la frazione marina di più recente urbanizzazione. Infatti, durante gli ultimi anni questo borgo ha avuto un notevole sviluppo diventando una cittadina turistica che ha saputo proteggere e valorizzare il proprio ambiente. Oltre sette km di spiaggia larga, bianca ed un mare dai colori indimenticabili sono a disposizione dei turisti. In occasione della BIT 2011 (Borsa Internazionale del Turismo) il Ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla ha conferito alla spiaggia di Santa Caterina dello Ionio il premio di "Città animal friendly" per l'attenzione riservata agli animali.

Infine, la mitezza dell'inverno e la splendida stagione primaverile-autunnale, ne fanno un luogo ideale per un soggiorno in gran parte dell'anno.

La storia

Le origini del borgo risalgono al 980 d.C. quando, in seguito agli assalti saraceni, gli abitanti di piccoli villaggi si rifugiarono nell'interno, costituendo un piccolo paese, cinto successivamente da mura, nelle quali si aprivano 4 porte di cui una sola, la "Porta dell'acqua", è ancora possibile ammi-

rare. Intorno al 1060 faceva parte della contea di Badolato.

Il primo signore del paese fu, nel 1272, Rinaldo Conclubet. Nel 1487 la casata d'Arena dei Concublet, coinvolta nella congiura dei Baroni, fu spodestata e la cittadina venne consegnata al conte Alberico da Barbiano.

Negli anni seguenti si susseguirono poi diverse casate: dai Cordova ai Galeotta, ai Gioieni ai Colonna. I Marzano nel

XVII secolo la dotarono di un castello. Nel 1799 il possedimento passò ai Di Francia che lo tennero fino all'eversione della feudalità (1807).

Da gustare

La gastronomia caterisana, come tutta quella calabrese, è una mescolanza di sapori, culture e tradizioni alimentari legati anche alla varietà geografica e climatica, con il pregio ancora di avere conservato le tradizioni e sapori antichi.



DA VEDERE

Il borgo medievale è molto suggestivo, con le sue stradine, chiese antiche, palazzi nobiliari e palazzotti dei signori locali dai bei portali in granito. Delle quattro porte originarie, è rimasta solo la Porta dell'Acqua, dalla quale si può raggiungere la Chiesa Santa Maria Assunta del XVII sec.

Più in basso la Chiesa del SS. Rosario e la Chiesa dell'Addolorata. Nei pressi si trovano il Palazzo Del Barone Del Balzo e il Palazzo Del Marchese Di Francia. Importanti sono la Chiesa di Santa Caterina e la Chiesa dell'Immacolata Concezione. In Marina significativa è la Torre di S. Antonio (XIII sec).

In particolare tra le chiese va ricordata la Chiesa Matrice: sede della Arciconfraternita del SS. Sacramento proprietà ecclesiastica del XVII secolo, ha la forma di croce latina a tre navate; l'edificio è sito in piazza Municipio ed è dedicato alla Madre di Dio Santa Maria Assunta. Della Chiesa San Pantaleone non si conosce l'anno di fondazione ma risultava esistente, nel 1596 come Parrocchia. La Chiesa dell'Immacolata Concezione è del XVIII secolo e di forma rettangolare, a picco su un burrone. La Chiesa del Rosario risale al XVII secolo ed è proprietà della Confraternita del SS. Rosario.

E ancora la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria del XVII secolo proprietà della Confraternita di Santa Caterina V.M.A. e quella della Madonna della Neve del 1988.

La più giovane sia per origini che per costruzione è la Chiesa di San Gabriele Arcangelo realizzata nel 1956 sotto ordinanza del Vescovo Fares, per dare assistenza spirituale alle tante famiglie che si erano trasferite nella Marina dal Paese. Infine, degno di menzione è anche il Convento di San Francesco, fondato nel 1580, ospitò molti frati Cappuccini.

COME RAGGIUNGERCI

In auto: Autostrada A1 fino a Napoli, la A2 da Napoli - Salerno, la A30 da Salerno - Cosenza, la A3 da Cosenza a Lamezia, la S.S. 280 da Lamezia a Catanzaro per poi prendere infine la S.S. 106 Jonica fino a destinazione.